

VareseNews

Troppo “umido” da smaltire, «Puntiamo sul compostaggio domestico»

Pubblicato: Martedì 25 Gennaio 2005

Da sempre lo smaltimento rifiuti rappresenta un problema. Non solo per i ritagli verdi, in una zona ricca di aziende agricole, ma anche per la frazione umida dei rifiuti, in un'area comunque urbanizzata come la Valcuvia. Questo, sommato al nuovo quadro derivato dallo stop dell'impianto di compostaggio di Gemonio e alla saturazione di quello di Ferrera, comincia a costituire un problema.

Che fare dunque? L'ipotesi potrebbe essere quella di alleggerire gli impianti evitando di far gravare sugli stessi il verde dei ritagli nei giardini ma anche gli scarti alimentari. La soluzione, almeno per quanto riguarda la cosiddetta "frazione umida" del sacco nero e le potature domestiche è arrivata proprio dalla Comunità Montana della Valcuvia nel corso dell'ultimo incontro, avvenuto il 12 gennaio scorso. La proposta emersa è quella di dare indicazioni ai Comuni affinché spingano i cittadini ad adottare la tecnica del compostaggio domestico, incentivati attraverso adeguati sgravi fiscali.

«Questa soluzione, attuabile soprattutto nei comuni in cui le famiglie hanno a disposizione giardini e prati, permetterebbe infatti un risparmio economico – spiegano dalla Comunità Montana». Inoltre, fanno sapere dall'ente di Cuveglio, «ci impegneremo a sensibilizzare le altre Comunità montane del territorio al fine di assumere una strategia comune a difesa dell'ambiente e del territorio, salvaguardando le popolazioni da eventuali disagi che gli impianti attualmente in funzione potrebbero arrecare e assicurando che la Valcuvia non diventi il centro di raccolta dell'umido della Provincia».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it